



COMUNE DI COLONNA

Città Metropolitana di Roma Capitale
00030 - PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, 5

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

DELIBERAZIONE N. 1 DEL 10/02/2022

OGGETTO: Associazione "Biodistretto dei Castelli Romani" – Approvazione Statuto.

L'anno **2022**, il giorno **dieci** del mese di **Febbraio** alle ore **09:30**, nella sala adunanze consiliari convocato per disposizione del Sindaco, con avvisi inviati all'indirizzo Posta Elettronica Certificata (PEC) di ciascun Consigliere, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta **Pubblica Straordinaria URGENTE** di **Prima** convocazione.

Sono convenuti i Signori Consiglieri:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
GIULIANI FAUSTO	PRESENTE	ABBALLE DAMIANO	PRESENTE
BARTOLI RICCARDO	PRESENTE	CASCIA GIORGIO	PRESENTE
SANTORO VINCENZO	PRESENTE	POCHESCI FABIO	PRESENTE
CAPPELLINI MARCO	PRESENTE	ROMAGNOLI CRISTIAN	ASSENTE
QUAGLIA SERENA	ASSENTE	GELPI ALESSANDRO	PRESENTE
DEL SIGNORE ELEONORA	PRESENTE	PERFILI SARA	PRESENTE
DE FILIPPIS VALERIA	PRESENTE		

Totale Presenti 11 Totale Assenti 2

Essendo legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale

- Presiede il Signor **FAUSTO GIULIANI** nella sua qualità di Presidente
- Assiste **DOTT.SSA ROSA MARIANI** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

La seduta è pubblica.

- Nominati scrutatori i Signori:

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della deliberazione:

I responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ove richiesto e/o previsto dalla normativa vigente, esprime parere favorevole;

I responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ove richiesto e/o previsto dalla normativa vigente, esprime parere favorevole;

Il **Sindaco Fausto Giuliani**, assunta la presidenza del Consiglio, dichiara aperta la seduta, introduce il primo punto iscritto all'ordine del giorno.

L'intervento, come anche tutti quelli della seduta è oggetto di ripresa video con un sistema che ne consente la visione sul canale youtube e la pubblicazione nell'apposita sezione del sito ufficiale del Comune di Colonna dedicata all'archivio delle registrazioni video consiliari.

La discussione è riportata nel verbale di resoconto stenotipato agli atti d'ufficio.

Il Sindaco espone il punto e comunica che oggi è la Giornata del Ricordo delle Foibe condannando la violenza in qualsiasi forma proposta.

Prende la parola il **Consigliere Pochesci** il quale sostiene che non ci sono gli estremi dell'urgenza e preannuncia che è stata fatta una segnalazione in Prefettura e chiede di mettere ai voti il rinvio dei punti all'ordine del giorno.

Il Sindaco mette a votazione la proposta del Consigliere Pochesci:

CON VOTI espressi come segue:

presenti: 11

assenti: 2

Favorevoli: 2 (Pochesci e Gelpi)

Contrari : 8 (Giuliani - Bartoli - Santoro - Cappellini - Del Signore - De Filippis - Abballe - Cascia)

Astenuti: 1 (Perfili)

la proposta del Consigliere Pochesci viene respinta

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE il biodistretto, da costituirsi in forma di Associazione, svolge la propria attività, diretta e indiretta, nel settore della produzione agroalimentare, dell'ospitalità, della valorizzazione e della conservazione dell'ambiente, del paesaggio della natura, del "turismo responsabile" e nel settore dell'informazione, della formazione e della ricerca prevalentemente nell'ambito territoriale dei Comuni soci;

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 12 luglio 2019, n. 11 "*Disposizioni per la disciplina e la promozione dei biodistretti*", in conformità alla normativa UE, nazionale e regionale in materia di agricoltura biologica e sulla base della pianificazione agricola definita dal PAR, disciplina e promuove i biodistretti al fine di diffondere la cultura del biologico e i principi dell'agro-ecologia, nonché stabilire un modello di sviluppo sostenibile e compatibile con le esigenze dei territori e delle comunità insediate;
- in conformità al disposto dell'art. 6 della predetta legge regionale, la Giunta Regionale del Lazio ha adottato il Regolamento Regionale n. 3 del 9 febbraio 2021 recante "*Disposizioni per la disciplina e la promozione dei biodistretti*";
- il 29 febbraio 2020, su iniziativa del Comune di Grottaferrata, si avviava il processo costitutivo della Associazione e il 23 novembre 2020 era sottoscritto l'atto costitutivo del "Comitato promotore del biodistretto Castelli Romani" di cui all'art. 3, L.R. n. 11/2019, con sede provvisoria in Grottaferrata - RM (in uno degli edifici di proprietà comunale). Tale Comitato è composto, secondo le indicazioni di legge, da imprenditori agricoli e agroalimentari, titolari di aziende dei vari settori economici singoli e associati, da rappresentanti di enti pubblici e privati, delle organizzazioni professionali, delle associazioni economiche degli imprenditori, dai rappresentanti delle associazioni di volontariato;
- in data 6 agosto 2021, la proposta di individuazione e costituzione del predetto biodistretto era inoltrata alla Direzione Regionale agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste;

PRESO ATTO CHE con Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 637 del 5 ottobre 2021 recante “Individuazione e riconoscimento della “Associazione Biodistretto Castelli Romani”, la Regione Lazio ha individuato e riconosciuto il biodistretto in argomento, ai sensi dell’art. 4 del Reg. regionale n. 3/2021;

RICHIAMATO l’art. 5, comma 1 del Reg. regionale n. 3/2021 che dispone: “*Entro centottanta giorni dalla notifica del provvedimento di riconoscimento, si costituisce il soggetto gestore del biodistretto, di seguito denominato soggetto gestore, nella forma giuridica individuata dal Comitato promotore*” e che, quindi, entro 180 giorni dalla notifica dell’avvenuto riconoscimento il Comitato promotore deve costituirsi nella forma giuridica individuata, ovverosia quella di Associazione;

DATO ATTO CHE l’Associazione acquisirà personalità giuridica mediante iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche ai sensi del D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO CHE risulta adempimento necessario per gli incumbenti relativi alla costituzione formale dell’Associazione l’approvazione dello Statuto dell’organismo medesimo;

PRESO ATTO CHE , a seguito di incontri avuti con gli Enti interessati e il Comitato promotore, si è addivenuti alla predisposizione del testo dello Statuto dell’Associazione, consistente in nr. 25 articoli;

DATO ATTO CHE all’art. 13 è previsto il versamento di una quota associativa iniziale “*una tantum*” che, per il Comune di Colonna, ammonta a € 2.500,00;

VISTO il testo dello Statuto medesimo, allegato al presente atto e ritenuto meritevole di approvazione;

ACQUISITO sulla presente Deliberazione il parere di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato e il parere di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario, resi ai sensi dell’art. 49 D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

DATO ATTO CHE sulla presente proposta è richiesto il parere dell’Organo di Revisione Economico-Finanziaria ai sensi dell’art. 239, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) e del vigente Regolamento comunale di contabilità;

VISTO l’art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

CONSIDERATO CHE l’adozione della Deliberazione che approva la presente proposta riveste carattere di urgenza considerata la necessità di predisporre i provvedimenti successivi per consentire la costituzione formale dell’Associazione nei tempi richiesti dalla Regione Lazio;

CON VOTI espressi come segue:

presenti: 11

assenti: 2

Favorevoli: 9

Contrari : 0

Astenuti: 2 (Pochesci e Gelpi)

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** lo Statuto dell’Associazione Biodistretto dei Castelli Romani”, il cui testo – composto di nr. 25 articoli – è allegato alla presente Deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. **DI AUTORIZZARE** il Sindaco a sottoscrivere il relativo atto costitutivo;

3. **DI DARE ATTO CHE** la quota associativa iniziale a carico del Comune di Colonna, pari ad € 2.500,00, sarà stanziata nel redigendo Bilancio di previsione finanziaria 2022-2024;
4. **DI DEMANDARE** al Responsabile dell'Area 1 - Affari generali, attività sociali e culturali l'adozione degli atti tecnico-amministrativi susseguenti e necessari;
successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI espressi come segue:

presenti: 11

assenti: 2

Favorevoli: 9

Contrari : 0

Astenuti: 2 (Pochesci e Gelpi)

DELIBERA

DI DICHIARARE la presenta Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. (TUEL).

Allegati:

Statuto Associazione Biodistretto dei Castelli Romani

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

COLONNA, li 07/02/2022

Il Responsabile dell'Area

Dott.ssa Agnese Braghioli

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime favorevole in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

COLONNA, li 08/02/2022

IL RESPONSABILE DEL SERV. FINANZIARIO
Dr.ssa Pizziconi Fabiola

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
FAUSTO GIULIANI

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA ROSA MARIANI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data 10/02/2022, per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n° 69).

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA ROSA MARIANI

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on-line del Comune ed è divenuta esecutiva in data _____ ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 in quanto trascorso il decimo giorno di pubblicazione.

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA ROSA MARIANI

STATUTO

ASSOCIAZIONE BIODISTRETTO CASTELLI ROMANI

ART. 1 – Costituzione - Denominazione - Sede

È costituita tra imprenditori agricoli e agroalimentari, aziende dei vari settori economici, singoli e associati, enti pubblici e privati e del privato sociale, ai sensi art.14 e seguenti del Codice civile, l'Associazione denominata "Associazione Biodistretto Castelli Romani", associazione senza scopo di lucro con sede a Grottaferrata, in Piazzetta Eugenio Conti,1

L'Associazione Biodistretto Castelli Romani, (d'ora in avanti, denominata l'Associazione) acquisisce personalità giuridica mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche ai sensi del D.P.R. n.361 del 10 febbraio 2000 e ss.mm.ii.

L'Associazione è apartitica, apolitica e aconfessionale e non persegue finalità di lucro. Essa realizza i propri scopi ispirandosi ai principi definiti dall'IFOAM (Federazione Internazionale dei Movimenti di Agricoltura Biologica)

"L'Associazione che costituirà l'organo di governo del Biodistretto, realizza le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione Lazio e prevalentemente nei territori dei Comuni soci.

Può tuttavia operare al di fuori del territorio del Lazio in reti di scambio di esperienze, conoscenze e informazioni e di partenariati di iniziative e progetti a livello nazionale ed internazionale.

I confini ed il perimetro dell'Associazione corrispondono ai territori dei Comuni di Grottaferrata, Colonna, Marino, Frascati, Monteporzio Catone, Rocca di Papa.

L'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio Direttivo, può istituire, modificare e sopprimere, sedi secondarie, nonché filiali, agenzie e rappresentanze in tutto il territorio nazionale.

Art. 2 – Durata

L'Associazione ha durata sino al 31 dicembre 2050. Potrà essere prorogato o anticipatamente sciolto a norma della legge con deliberazione dell'assemblea dei soci.

Art. 3 – Scopi

L'associazione è costituita quale Biodistretto, come previsto dalla Legge Regionale 11/2019 e ss.mm. ii e ai sensi dell'articolo 13, punto 2, lettera h, del decreto legislativo 18 maggio 2001 n.228 modificato dall'art.1, comma 499, L.N. 205/2017 e del regolamento regionale "Disposizioni per la disciplina e la promozione dei biodistretti" pubblicato nel BUR Regionale il giorno 11/02/2021.

L'Associazione copre il ruolo di soggetto responsabile dell'elaborazione e dell'attuazione del Piano Triennale di Sviluppo, di cui all'articolo 4 della L.R. 11/2019 e successivo Regolamento regionale denominato "Disposizioni per la disciplina e la promozione dei Biodistretti" approvato in via definitiva dal Consiglio Regionale il 2 febbraio 2021.

L'Associazione nell'attuazione del Piano Triennale di Sviluppo, opera in conformità con gli obiettivi indicati dai soci nelle assemblee generali e in conformità con quanto previsto dalle indicazioni degli strumenti di programmazione dello sviluppo del settore agricolo e degli altri strumenti di programmazione dell'Unione Europea, nazionale e regionale.

Al termine di ciascun triennio il soggetto gestore dell'Associazione trasmette alla Giunta Regionale una relazione sull'attuazione del Piano.

L'associazione redige altresì, in conformità a quanto disposto dalla normativa regionale, i programmi operativi annuali, nonché le relazioni annuali sullo stato di attuazione del Piano, sulle attività svolte e gli obiettivi raggiunti e li trasmette alla direzione Generale competente.

L'Associazione svolge la propria attività, diretta e indiretta, nel settore della produzione agroalimentare, dell'ospitalità, della valorizzazione e della conservazione dell'ambiente, del paesaggio e della natura, del turismo responsabile, nel settore dell'informazione, della formazione e ricerca prevalentemente nell'ambito territoriale dei Comuni soci. con specifica attenzione a:

- Sostenere, tutelare, promuovere, diffondere la conoscenza, i metodi e le pratiche agricole, forestali, vitivinicole orticole e zootecniche e di produzione biologica, agro-ecologica, biodinamica e di tutte le forme naturali che escludano l'utilizzo di sostanze chimiche e prodotti fitosanitari di sintesi dannose per la salute umana, dell'ambiente e delle altre specie, nonché per la qualità del paesaggio;
- diffondere la cultura e le peculiarità del prodotto biologico confezionato certificato, promuovendone la commercializzazione e creando le condizioni per i singoli agricoltori biologici ed in conversione di prendere parte alle dinamiche di certificazione collettiva in modo da ridurre i costi;
- promuovere e sostenere le produzioni le filiere corte di produzione e consumo finalizzate soprattutto alla valorizzazione del prodotto biologico certificato.
- favorire la diffusione dei metodi di agricoltura biologica e ogni altra pratica agronomica naturale come scelta per la sicurezza e sovranità alimentare e per la conservazione della biodiversità; della cura e tutela del verde e del paesaggio, nonché delle aree protette ai sensi della vigente legislazione nazionale e/o regionale;
- promuovere, diffondere e sostenere il consumo dei prodotti biologici e comunque derivanti da ogni altra pratica agronomica naturale, nel settore del turismo, della cultura, dell'ospitalità, della ristorazione e nelle mense scolastiche e pubbliche;
- promuovere una gestione integrata dei rifiuti coerente con la strategia "rifiuti zero";
- realizzare interventi per l'uso razionale ed eco sostenibile delle materie prime e delle risorse energetiche;
- sostenere e sviluppare l'agricoltura sociale per l'impiego di risorse umane e professionali nelle imprese agricole e agroalimentari e promuovere azioni terapeutiche, riabilitative, di inclusione sociale e lavorativa, di educazione e ricreazione;
- partecipare all'elaborazione e all'aggiornamento di normative e disciplinari nazionali e internazionali con organizzazioni quali l'I.F.O.A.M. (Federazione Internazionale dei Movimenti di Agricoltura Organica), ed altri enti, istituti e associazioni che perseguono gli scopi associativi;
- promuovere e organizzare attività di ricerca, divulgazione, formazione ed informazione sui temi sopracitati anche in collaborazione con università e istituti di ricerca;
- favorire e supportare l'inserimento dei principi, dei metodi e delle pratiche agricole, forestali e zootecniche sostenibili nell'ambito dei programmi e delle politiche pubbliche nazionali, regionali e comunali;
- promuovere lo sviluppo locale auto-sostenibile con particolare interesse all'energia rinnovabile, alla bioedilizia, alla gestione territoriale partecipata agli acquisti verdi pubblici, all'eco-turismo;
- promuovere e realizzare forme innovative di co-progettazione e co-gestione del territorio fra pubbliche amministrazioni e cittadinanza attiva;

- sostenere le istanze dei soggetti, singoli o associati che nella Regione Lazio ed in particolare nella “Associazione Biodistretto Castelli Romani”, perseguono finalità coincidenti con gli scopi suddetti.

Art. 4– Compiti e Attività

Per il raggiungimento degli scopi indicati nell’Articolo 3, l’Associazione:

- Istituisce e/o acquisisce marchi d’area, di qualità, di tutela della salute dei consumatori e della professionalità dei produttori locali e ne cura la gestione secondo apposito regolamento;
- favorisce e sostiene lo sviluppo sostenibile del tessuto imprenditoriale, con particolare riguardo ai giovani e alle donne ed alla problematica del ricambio generazionale ed alla creazione di nuove imprese nell’ambito delle attività connesse al mondo rurale, sociale, artigianale e in genere delle attività produttive del sistema agroalimentare;
- organizza e sviluppa un’offerta di formazione professionale volta ad una valorizzazione delle risorse umane con una crescita delle capacità imprenditoriali al fine di consolidare e/o creare occupazione qualificata e stabile, con particolare riguardo alla componente giovanile e femminile;
- realizza, anche in collaborazione con gli altri organismi ed enti pubblici o privati, attività di ricerca, progettazione, formazione, informazione e divulgazione per agricoltori, ristoratori, imprenditori dell’accoglienza trasformatori, consumatori, tecnici, operatori turistici, amministratori locali e istituzioni scolastiche ed altri soggetti interessati;
- promuove e diffonde il consumo di alimenti provenienti dall’agricoltura biologica, con azioni volte a sviluppare il concetto di “educazione alimentare biologica” nei consumatori, negli operatori professionali, nelle scuole e in tutti gli ambiti territoriali al fine di consolidare le peculiarità della filiera corta del prodotto biologico certificato e dell’economia di prossimità.
- sostiene, anche in collaborazione con altri organismi ed enti pubblici e privati, attività editoriale per la divulgazione di argomenti inerenti alle proprie attività;
- promuove e gestisce progetti culturali e di educazione ambientale ed al benessere;
- sostiene ed incentiva la produzione biologica, agro-ecologica, biodinamica e naturale locale attraverso misure di promozione, assistenza tecnica, ricerca, sostegno formativo e informativo;
- promuove lo sviluppo del turismo locale e delle attività imprenditoriali ad esso collegate, anche attraverso la tutela e la valorizzazione del territorio rurale, della zona protetta, del parco dei Castelli Romani, della preservazione del medio ambiente della valorizzazione dei siti storici e dei sentieri natura, anche attraverso la costituzione o il rafforzamento di associazioni dedicate allo scopo.
- promuove, coerentemente con le indicazioni di identità regionali, i “Brand” territoriali;
- avvia processi in grado di consolidare e creare nuova occupazione nel settore turistico;
- assicura assistenza tecnica ai produttori in conversione e a quelli che realizzano programmi di difesa integrata, affinché nell’arco di un triennio passino al biologico
- istituisce il Tavolo Tecnico e di Consultazione, con gli attori sociali che hanno dato vita alla costituzione al Comitato Promotore dell’Associazione quale strumento di partecipazione attiva degli attori del territorio e di coinvolgimento di eventuali portatori di interesse non aderenti al

Biodistretto, ai sensi delle indicazioni della L. 11/2019 della Regione Lazio e successivo Regolamento, Associazioni che per statuto non possono aderire ad altri organismi che svolgono attività affini, i cittadini che vogliono contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Associazione.

- Istituisce il coordinamento dei Sindaci con gli obiettivi descritti negli organi statutari
- Inoltre, con deliberazione del Consiglio Direttivo, l'Associazione potrà:
- Elaborare, assumere ed approvare piani, programmi e progetti esecutivi;
- stipulare accordi con uno o più istituti di credito per il servizio di cassa e l'accensione di conti correnti.
- partecipare a gare, avvisi pubblici per l'accesso a contributi pubblici e privati;
- richiedere e utilizzare provvidenze e finanziamenti erogati da Istituzioni, Enti pubblici e privati, locali, regionali, nazionali e comunitari;
- collaborare nelle forme più opportune, con altri organismi, per svolgere ricerche, studi, promozioni ed ogni altra attività utile al raggiungimento degli scopi sociali;

L'Associazione potrà, inoltre, accedere ad altri eventuali incentivi offerti dall'Unione Europea, dallo Stato, dalle Regioni e da altri Enti pubblici e privati.

Art. 5 – Requisiti e modalità di ammissione di soci ordinari dell'Associazione

Possono assumere la qualifica di soci ordinari del Biodistretto i residenti nel territorio del Biodistretto agricoltori biologici che utilizzano metodi naturali o in conversione, **Organizzazioni professionali e associazioni di categoria delle filiere agricole, ippiche e della pesca** associazioni di promozione e/o di valorizzazione delle produzioni ambientalmente sostenibili, Consorzi di Tutela, associazioni di volontariato, cooperative, consorzi, organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi delle norme comunitarie e nazionali del settore agroalimentare, operatori e associazioni di operatori del settore dell'industria di trasformazione, del turismo, della cultura, dell'artigianato, della ristorazione, dell'accoglienza e del commercio che si impegnano a sostenere le attività dell'Associazione, cittadini, anche in forma organizzata, gruppi di acquisto solidale (GAS), fornitori di servizi, comunque interessati ad adottare i principi e i metodi dell'agricoltura biologica, agro-ecologica, biodinamica e naturale, che risiedano nel territorio dei comuni di Grottaferrata, Colonna, Rocca di Papa, Frascati, Monte Porzio Catone, Marino, che abbiano comunque il centro aziendale principale o almeno il 51% dell'attività, così come indicato nel fascicolo aziendale, nel territorio dei comuni che aderiscono al Biodistretto. Relativamente alle aziende apistiche, che per la loro natura, sono frammentate su areali anche molto diversi e distanti fra loro, l'appartenenza al territorio del Biodistretto, viene determinata dal codice aziendale che lega appunto l'azienda ad un determinato luogo che, a giudizio insindacabile dell'Organo Amministrativo, siano in grado di concorrere all'attuazione dell'oggetto sociale.

L'ammissione all'Associazione del socio deve essere richiesta mediante domanda scritta e firmata indirizzata al Consiglio Direttivo contenente:

- a) l'esatta denominazione o ragione sociale dell'impresa/Ente/Associazione/consulente e le generalità dei suoi legali rappresentanti e nel caso, deve essere accompagnata dalla copia dell'atto costitutivo e del relativo statuto nonché deliberazione dell'organo sociale istituzionalmente competente a decidere o le generalità del richiedente nel caso di persone singole;
- b) l'indicazione della sede legale e dei luoghi dove vengono svolte le attività previste dal presente Statuto;

- c) l'indicazione della/delle attività effettivamente svolta/e;
- d) l'impegno ad accettare le norme dello Statuto sociale e ad osservare le disposizioni che saranno emanate dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea;

Il Presidente sottoporrà la domanda all'approvazione del Consiglio Direttivo, il quale dovrà procedere entro sessanta giorni dal suo ricevimento. Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di chiedere all'aspirante socio tutte le informazioni e l'esibizione di documenti comprovanti la legittimità della domanda ed il possesso dei requisiti dichiarati. Verificato il possesso dei requisiti approva o meno la domanda di ammissione dandone informazione scritta e motivando le ragioni in caso di rifiuto.

La qualifica di socio si acquisisce in seguito al versamento della quota di ammissione da effettuare entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di ammissione.

Art. 6 – Requisiti e modalità di ammissione de Soci Sostenitori del' Associazione

Potranno essere soci sostenitori dell'Associazione;

- a) gli agricoltori che realizzano lotta integrata e che si impegnano formalmente a passare al metodo biologico entro tre anni.
- b) le persone fisiche, enti pubblici o privati che intendono collaborare con l'Associazione offrendo ad essa il proprio contributo a sostegno degli scopi istituzionali. Possono aderire quali sostenitori enti pubblici e privati, organizzazioni di volontariato, università, enti di ricerca pubblici e privati che intendono collaborare al raggiungimento dei fini statutari.

L'ammissione all'Associazione del socio sostenitore deve essere richiesta mediante domanda scritta al Consiglio Direttivo contenente le stesse informazioni previste dal precedente articolo relative ai soci ordinari.

Il socio sostenitore può contribuire allo svolgimento delle attività del Biodistretto, partecipare alle riunioni e all'Assemblea dei Soci, ai lavori del tavolo tecnico, senza diritto di voto.

La qualifica di socio sostenitore si acquisisce in seguito al versamento della quota di ammissione da effettuare entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di ammissione.

Art 7 – Obblighi e diritti degli associati

Gli associati devono adempiere ai seguenti obblighi:

- a) versamento del' eventuale quota associativa annuale secondo le modalità proposte dal Consiglio Direttivo e approvate dall'Assemblea dei Soci per ciascun esercizio sociale, sulla base del fabbisogno finanziario di gestione del Biodistretto;
- b) assicurare le proprie prestazioni necessarie e idonee al conseguimento degli scopi sociali;
- c) ad osservare il presente statuto, i regolamenti e le deliberazioni prese dagli organi sociali competenti;
- d) comunicare al Presidente l'eventuale perdita di taluno dei requisiti essenziali previsti per l'ammissione e/o la permanenza nell'Associazione stesso;
- e) comportarsi secondo i comuni principi di lealtà e di non realizzare atti che costituiscono concorrenza sleale nei confronti dei prodotti dell'Associazione o atti che costituiscono concorrenza sleale nei confronti degli altri associati o che comportino comunque danni all'immagine ed al prestigio dell'Associazione;

I soci hanno altresì il diritto di:

- a) Partecipazione alle attività dell'Associazione e alle assemblee sociali senza alcuna limitazione purché in regola con i pagamenti dei contributi;

b) voto all'assemblea e sono eleggibili nel Consiglio Direttivo del Biodistretto per due mandati;

Art. 8 – Recesso

I soci sono sempre liberi di recedere dall' Associazione, con un'unica eccezione:

- non è ammesso il recesso da socio, durante la fase di realizzazione degli interventi e dei progetti contenuti nei programmi annuali del Biodistretto, in particolare quando il recesso comportasse la revoca dei contributi pubblici.

Il recesso dovrà essere comunicato con lettera raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata e con effetto immediato. Il recesso, l'esclusione e la decadenza prevista nei successivi articoli, viene accolta con deliberazione dell'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo e viene trascritto sul Libro dei Soci.

Art. 9 – Esclusione dell'associato

Oltre ai casi previsti dalla Legge, con deliberazione dell'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo può essere escluso l'associato:

- che non sia più in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali, oppure che abbia perduto i requisiti per l'ammissione;
- che non osservi le disposizioni dello Statuto e dei regolamenti dell'Associazione e le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- che senza giustificati motivi, non adempia puntualmente agli obblighi assunti a qualunque titolo verso l'Associazione o, senza giustificarne i motivi, non contribuisca efficacemente al raggiungimento degli scopi sociali e che pregiudichi in qualunque modo le attività dell'Associazione anche svolgendo attività in concorrenza con la stessa Associazione stesso.

In questi casi all'inadempiente deve essere invitato, a mezzo lettera raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata un invito a mettersi in regola e l'esclusione può avere luogo soltanto dopo che sia trascorso un mese da detto invito e sempre che il socio si mantenga inadempiente.

Art. 10- Decadenza del Socio

Non possono essere soci e decadono dalla qualità di associati le Società per i quali si è aperta procedura di liquidazione ordinaria o coatta amministrativa oppure ne sia dichiarato il fallimento o che comunque abbiano interessi contrastanti con quelli del Biodistretto.

Art.11 - Rimborso delle quote

Ai soci che cessano di far parte dell' Associazione non saranno rimborsate le somme dai medesimi versate a titolo di quota associativa iniziale di cui all'art. 13 e verrà applicato quanto previsto all'art.2609 C.C. I soci recessi, esclusi o decaduti, fermo restando l'obbligo per il recedente di adempiere a tutte le obbligazioni e oneri assunti nei confronti dell'Associazione o di terzi anteriormente alla data di ricezione della dichiarazione di recesso, ivi compresi gli oneri e/o obblighi allo stesso derivanti dal presente Statuto.

Art. 12- Patrimonio Sociale

Il patrimonio dell'Associazione Associazione è costituito dalle quote associative di cui al successivo articolo 13 e da tutti gli eventuali contributi versati dai propri soci o da ogni altra elargizione, in beni e in denaro, ordinaria e straordinaria fatta a favore dell'Associazione, nonché da lasciti, contributi di enti pubblici o privati, donazioni, eredità che dovessero pervenire all'Associazione e da ogni altro provento previsto dalle leggi regionali e/o nazionali vigenti in materia.

Art. 13 – Quota associativa iniziale

In fase costitutiva la quota associativa iniziale "*una tantum*" è fissata in:

- Euro 3.500.00 Per i comuni sopra i 5000 abitanti;
- Euro 2.500.00 Per i comuni da 2000 a 4999 abitanti;
- Euro 1500.00 Per i comuni sotto i 2000 abitanti;
- Euro 1.000.00 Per le Università Agrarie

Euro 100.00 per i titolari delle aziende agricole e per gli imprenditori di altre attività economiche riconducibili alla filiera agroalimentare (Ristoratori, Agricoltori, agenzie turistiche, rivenditori, trasformatori di prodotti agricoli)

Euro 200.00 per le associazioni di categoria o di altro genere così come per Enti Pubblici e privati. Gli associati rispondono delle obbligazioni dell'ente solo nei limiti della quota associativa versata e a loro non può essere richiesto di rispondere dei debiti contratti dall'associazione dai creditori di quest'ultima.

Art. 14 – Quota annuale

L'Assemblea dei soci su proposta motivata del Consiglio Direttivo potrà approvare e quantificare, sulla base dell'effettivo fabbisogno finanziario dell'Associazione, l'eventuale quota associativa annuale da porre a carico dei soci, ad esclusione degli enti locali territoriali, nonché degli Enti autonomi di diritto pubblico, enti locali non territoriali, enti pubblici economici e non economici, comunque rivedibile per ciascun esercizio sociale.

Art. 15 Esercizio sociale e bilancio

L'esercizio sociale dell'Associazione si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio, unitamente alla relazione del Consiglio Direttivo ed al parere del Revisore dei Conti, viene depositato almeno 10 giorni prima dell'assemblea nella sede sociale affinché i Soci ne possano prendere visione e trasmesso nei medesimi termini agli enti pubblici territoriali facenti parte dell'associazione. Il Bilancio consuntivo è approvato dall'Assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'eventuale avanzo di gestione verrà accantonato nel patrimonio sociale salvo diversa deliberazione dell'Assemblea. È fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione agli associati sotto qualsiasi forma nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la distribuzione non sia imposta dalla legge.

Art. 16 – Organi dell'associazione

Gli Organi statutari dell'associazione sono i seguenti:

- Assemblea generale dei soci;
- Consiglio Direttivo;
- Presidente;
- Vicepresidente
- Tavolo tecnico e di consultazione
- Coordinamento dei sindaci
- Revisore dei Conti

Art. 17 – Assemblea generale

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione; ha compiti di orientamento strategico e può deliberare su qualsiasi argomento, atto o fatto riguardante il Biodistretto.

Quando è validamente costituita rappresenta la totalità dei membri e le sue deliberazioni sono vincolanti per tutti i soci ad esclusione degli Enti Locali che vi aderiscono.

L'Assemblea si riunisce almeno due volte all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio e almeno 3 mesi prima della chiusura dell'esercizio sociale per una valutazione dei risultati ottenuti; è convocata sia in via ordinaria che straordinaria dal Presidente tutte le volte che lo ritiene opportuno o su richiesta di almeno un decimo degli associati. La convocazione avviene tramite invito contenente l'ordine del giorno, la data e il luogo da esporre nel sito internet dell'Associazione, e a spediti a mezzo posta, posta elettronica o altro mezzo anche telematico di cui sia documentabile il ricevimento, a ciascun associato al domicilio risultante dal libro soci, almeno 10 giorni prima di quello fissato per la riunione.

Le riunioni dell'assemblea dei soci possono essere tenute anche mediante conferenza o altro mezzo, anche informatico, a condizione che vengano garantiti: la individuazione del luogo di riunione ove saranno presenti almeno il Presidente e il Segretario della riunione per l'identificazione dei

partecipanti alla riunione; la possibilità degli stessi di intervenire nel dibattito sugli argomenti all'o.d.g., nonché di visionare o ricevere documentazione e di poterne trasmettere.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è costituita dagli associati iscritti nel libro soci; alla stessa interviene il Revisore dei Conti. Essa è presieduta dal Presidente e in sua assenza dal Vicepresidente o dal Consigliere più anziano.

Il Presidente dell'Assemblea nomina il Segretario della stessa Spetta al Presidente dell'Assemblea dichiarare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'Assemblea.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando siano rappresentati almeno la metà più uno dei voti spettanti all'intera compagine sociale; in seconda convocazione, qualunque sia il numero di voti rappresentati.

L'assemblea ordinaria delibera sia in prima che in seconda convocazione con il voto favorevole di almeno la metà più uno dei voti dei presenti.

Le deliberazioni devono risultare dal verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Le deliberazioni delle assemblee sono vincolanti per i soci.

In sede ordinaria, l'Assemblea:

- a) Approva il bilancio/rendiconto consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- b) Nomina i componenti del Consiglio Direttivo ed il Revisore dei conti;
- c) Nomina il Revisore dei Conti, il quale deve essere iscritto nel registro dei revisori contabili
- d) fissandone allo stesso tempo il compenso;
- e) Approva il bilancio preventivo, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- f) Approva, se necessario, il regolamento interno per il suo funzionamento;
- g) Approva l'ammissione, il recesso, l'esclusione e la decadenza degli associati;
- h) Delibera sull'indirizzo strategico di azione dell'Associazione;
- i) Approva gli eventuali regolamenti interni proposti dal consiglio direttivo
- j) Approva e quantifica l'eventuale quota associativa annuale da porre a carico dei soci, ad
- k) esclusione degli enti locali territoriali nonché degli Enti autonomi di diritto pubblico, enti locali
- l) non territoriali, enti pubblici economici e non economici;
- m) Delibera su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione sociale riservati alla sua competenza dal presente statuto o sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo.

In sede straordinaria, l'Assemblea ha il compito di:

- a) Deliberare con voto favorevole dei 2/3 dei votanti, le modifiche da apportare al presente statuto, compresa la proroga della durata;
- b) Delibera le modifiche degli eventuali regolamenti interni
- c) Deliberare con voto favorevole dei ¾ dei soci sullo scioglimento dell'Associazione provvedendo alla nomina, alla definizione dei poteri e alla remunerazione dei liquidatori, nonché la devoluzione del patrimonio.

La parte ordinaria e quella straordinaria possono essere discusse e deliberate congiuntamente nella medesima seduta, purché previsto dall'Ordine del Giorno.

Ciascun socio, in regola con il pagamento delle quote associative e le quote annuali, ha diritto ad un solo voto. I soci che per qualsiasi motivo non possono intervenire direttamente all'Assemblea possono farsi rappresentare soltanto da un altro socio mediante delega scritta. Ogni socio non può rappresentare più di un solo altro socio.

Art.18 – Consiglio Direttivo

Il consiglio è composto da un minimo di 5 ad un massimo di 9 membri

Il consiglio direttivo viene eletto dall'Assemblea generale dei soci.

Nella prima riunione il Consiglio Direttivo elegge tra i propri membri il Presidente ed il Vicepresidente.

I consiglieri durano in carica tre anni e sono rieleggibili per due mandati.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente; in mancanza di entrambi, da un altro membro del Consiglio, designato dai presenti. Il Consiglio è validamente costituito qualora siano presenti almeno la metà più uno dei suoi membri. Le riunioni del Consiglio Direttivo possono essere tenute anche mediante conferenza o altro mezzo idoneo, anche informatico, a condizione che vengano garantiti: la individuazione del luogo di riunione ove saranno presenti almeno il Presidente e il Segretario della riunione per l'identificazione dei partecipanti alla riunione;

la possibilità degli stessi di intervenire nel dibattito sugli argomenti all'o.d.g., nonché di visionare o ricevere documentazione e di poterne trasmettere.

Le votazioni normalmente sono palesi; sono invece segrete quando ciò sia richiesto anche da un solo Consigliere, oppure quando si tratta di decisioni nelle quali siano interessati componenti del Consiglio Direttivo e del Revisore dei Conti.

Le deliberazioni del Consiglio sono assunte a maggioranza dei presenti, a parità di voti nelle votazioni palesi, prevale il voto del Presidente. Nelle votazioni segrete, la parità comporta la mancata approvazione delle proposte.

Qualora un membro del Consiglio risulti assente senza giustificato motivo per tre sedute consecutive è soggetto alla revoca della carica che dovrà essere deliberata dal Consiglio Direttivo e notificata per posta elettronica certificata o mediante altro mezzo di cui sia documentabile il ricevimento. Nel caso in cui, per dimissioni o altra causa, uno o più membri del Consiglio venissero a mancare, l'Assemblea può provvedere alla loro sostituzione ed i nuovi nominati rimangono in carica fino alla scadenza dell'intero consiglio.

Le eventuali dimissioni dalle cariche di consigliere, Presidente e Vicepresidente devono essere presentate per iscritto e discusse dal Consiglio Direttivo nella prima riunione utile successiva alla data di presentazione delle stesse.

Qualora, per qualsiasi motivo, venga a mancare la maggioranza dei consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intenderà decaduto e dovrà essere rinnovato mediante elezione assembleare.

Il Presidente, il Vicepresidente ed i consiglieri non hanno diritto ad alcun compenso o remunerazione. Le deliberazioni del Consiglio saranno verbalizzate in apposito libro ed ogni verbale sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario i quali, congiuntamente, potranno rilasciare estratti. Salvo diversa decisione del Consiglio, il verbale sarà approvato in apertura della seduta successiva. Il Consiglio Direttivo provvede, in conformità delle leggi e del presente Statuto, all'amministrazione dell'Associazione, compiendo tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano espressamente riservati all'Assemblea. In particolare:

1. elaborare le linee programmatiche e strategiche individuate dall'Assemblea generale, avvalendosi anche dell'ausilio del tavolo tecnico di consultazione
2. eleggere il Presidente ed il Vicepresidente;
3. redigere il bilancio preventivo da sottoporre all'Assemblea generale;
4. redigere il bilancio consuntivo da sottoporre all'Assemblea generale;
5. redigere in via di proposta l'eventuale regolamento interno dell'Associazione;
6. proporre all'Assemblea per ragioni motivate l'approvazione e quantificazione di un'eventuale quota associativa annuale da versare;
7. proporre all'Assemblea l'approvazione di eventuali regolamenti interni;
8. deliberare eventuali deleghe per i Consiglieri.

Tutte le deliberazioni e decisioni adottate dal Consiglio Direttivo, in considerazione delle funzioni istituzionali svolte per l'intera collettività amministrata, non sono vincolanti per gli Enti Locali che vi aderiscono

Art. 19 – Presidente e Vicepresidente

Il Presidente rappresenta il Biodistretto. Al Presidente spetta la firma sociale e con firma libera la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

In caso di sua assenza o di impedimento esse spettano al Vicepresidente.

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri, con votazione palese ed a maggioranza e resta dura in carica tre anni o e fino a che dura in carica il Consiglio del quale fa parte ed è rieleggibile per un massimo di due mandati.

Il Presidente, su mandato del Consiglio Direttivo, convoca e presiede l'Assemblea, predisponendone l'ordine del giorno; convoca e presiede il Consiglio Direttivo.

È responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni adottate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, assicurando lo svolgimento organico ed unitario dell'attività dell'Associazione.

Vigila sul funzionamento degli organi sociali e svolge nei confronti degli stessi una funzione propositiva.

Sovrintende alla gestione amministrativa ed economica dell'Associazione, di cui firma gli atti.

Con l'autorizzazione del Consiglio Direttivo, può delegare la firma ai Consiglieri per singoli atti o serie di essi.

Adempie tutte le funzioni demandategli dalla legge, dallo statuto e dal Consiglio Direttivo.

Il Vicepresidente svolge le stesse mansioni in assenza del Presidente

Art 20. Tavolo Tecnico e di Consultazione

Ne fanno parte i rappresentati delle Istituzioni e delle organizzazioni che hanno aderito all'Associazione e delle organizzazioni e delle Istituzioni che per statuto non possono aderire e che comunque condividono gli obiettivi dell'Associazione e sono disponibili a collaborare al raggiungimento dei fini istituzionali.

I partecipanti al tavolo hanno il compito di tradurre in progetti e programmi le proposte presentate dai soci nelle assemblee generali e/o quelle espresse dai membri del Consiglio Direttivo.

Funziona da raccordo tra l'assemblea generale dei soci e il consiglio direttivo.

Quando necessario propone al Consiglio Direttivo di avvalersi di tecnici esterni, per elaborare proposte contenute nei piani triennali e in quelli annuali e/ o per partecipare a bandi regionale e comunitari.

Art. 21 Coordinamento Sindaci

Il coordinamento Sindaci è composto dai sindaci che hanno aderito all' Associazione.

Sono compiti del coordinamento dei Sindaci:

- Assicurare la partecipazione di tecnici comunali a quelle iniziative di studio, elaborazione o divulgazione che saranno approntate dal Consiglio direttivo dell'Associazione;
- concordare ordinanze dirette a preservare la flora, la fauna, del territorio;
- programmare con il consiglio direttivo dell'Associazione iniziative afferenti alla realizzazione di progetti riguardanti l'aumento della percentuale della raccolta differenziata, il recupero ambientale delle aree dismesse di escavazione, politiche di inclusione in condizioni di disagio.
- concordare iniziative dirette ad azzerare o ridurre sensibilmente il consumo del suolo

Art. 22 –Revisore dei Conti

Il Revisore dei Conti è nominato dall'Assemblea dei Soci, ed è scelto tra i membri iscritti all'albo dei Revisori Contabili.

Il Revisore dura in carica tre anni ed è sempre rieleggibile. Il Compenso del Revisore è stabilito dall'Assemblea dei Soci all'atto della nomina e per tutta la durata della carica.

Controlla l'amministrazione del Biodistretto, rende il proprio parere sul bilancio dell'associazione, vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo ed accerta la regolare tenuta della contabilità

sociale, la corrispondenza dei libri e delle scritture contabili, si assume tutti gli altri doveri e compiti stabiliti dalla legge. Il Revisore, ogni trimestre, redige un verbale lo trasmette al consiglio direttivo e viene trascritto nell'apposito libro, assieme agli accertamenti fatti individualmente.

Art.23 – Controversie

Le controversie che dovessero insorgere tra i soci dell'Associazione denominata "Associazione Biodistretto Castelli Romani" saranno deferite al Foro di _____.

Art. 24– Regolamento Interno

Il funzionamento tecnico ed amministrativo dell'Associazione potrà essere ulteriormente disciplinato dall'eventuale regolamento interno come parte integrante e sostanziale del presente Statuto ed esso viene predisposto dal Consiglio Direttivo e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea con le maggioranze previste nella forma ordinaria.

Art. 25 Richiami alla legislazione sulle Associazioni

Per quanto non è regolato dal presente Statuto, si applicano le disposizioni legislative di cui agli artt. 14-35 del Codice civile, relativi alle Associazioni. Le spese del presente atto, la sua registrazione, annesse e dipendenti sono a carico dell'Associazione.

Comune di Colonna

Città Metropolitana di Roma Capitale

Parere n. 1 del 09/02/2022

Oggetto: Parere in ordine alla proposta di Delibera in merito all'approvazione dello Statuto dell'Associazione Biodistretto dei Castelli Romani

La sottoscritta, Revisore Unico del Comune di Colonna, ha ricevuto in data 08/02/2022 via mail la proposta di delibera del Consiglio Comunale in merito all'approvazione dello Statuto dell'Associazione Biodistretto dei Castelli Romani, al fine di procedere alla formulazione del parere di competenza.

Visti:

- la legge regionale 12 luglio 2019, n. 11 *"Disposizioni per la disciplina e la promozione dei biodistretti"*, che disciplina e promuove i biodistretti;
- il disposto dell'art. 6 della predetta legge regionale, con il quale la Giunta Regionale del Lazio ha adottato il Regolamento Regionale n. 3 del 9 febbraio 2021 recante *"Disposizioni per la disciplina e la promozione dei biodistretti"*;
- l'avvio, su iniziativa del Comune di Grottaferrata, del processo costitutivo della Associazione;
- la Delibera della Giunta Regionale del Lazio n. 637 del 5 ottobre 2021 recante *"Individuazione e riconoscimento della "Associazione Biodistretto Castelli Romani"*, con la quale è stato individuato e riconosciuto il biodistretto in argomento, ai sensi dell'art. 4 del Reg. regionale n. 3/2021;

Visto

- il testo dello Statuto dell'Associazione;
- il parere di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato e il parere di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario, resi ai sensi dell'art. 49 D.lgs. n. 267/2000 (TUEL);

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Per quanto di sua competenza, in merito alla proposta di deliberazione in oggetto

IL REVISORE UNICO

Dott.ssa Nicoletta D'Erme

